

Pisa e l'inchiesta sulle Grandi Opere People Mover, avanti con i cantieri «Il Cda cambierà»

PISA È sommessamente e solo a tratti pubblica, la reazione a Pisa all'indomani degli arresti che hanno decapitato i vertici di Pisamover, l'aggregazione di imprese che ha costruito il People Mover, finita al centro di un'inchiesta per corruzione della Procura di Roma. I cantieri procedono verso le fasi finali dei lavori: nulla si è fermato, né sono state date indicazioni diverse alle maestranze. L'unico dissenso è arrivato da alcuni abitanti delle case popolari che si sono

presentati in consiglio comunale con cartelli di protesta. Proprio in consiglio il sindaco Marco Filippeschi ha detto: «Leitner, già capofila di Pisamover, ha garantito che rapidamente sarà riconvocato un consiglio di amministrazione», per nominare nuovi membri «e garantire gli adempimenti per l'entrata in funzione entro il 31 gennaio». L'azienda comunale per la mobilità Pisamo dovrà presentare «una relazione dettagliata sui lavori eseguiti, sui subappalti di Pisamover e sulle certificazioni rilasciate con particolare riguardo ai collaudi». Il sindaco ha chiesto alla Regione «la disponibilità per convocare il collegio di vigilanza» sull'opera. E mentre la commissione consiliare di controllo si occuperà della

vicenda, nei corridoi è la stessa maggioranza ad avanzare ulteriori domande: fra tutte, ad oggi aperta, quella sui requisiti di Pisamover quale gestore per i prossimi 35 anni dell'opera.

Cinzia Colosimo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cantieri per la costruzione del People Mover, che collegherà la stazione di Pisa all'aeroporto Galilei

